

altro ad *Agra*. Con tanta cautela si fece ogni cosa, che non giunse a nessuno notizia alcuna di tale fatto. Continuavano i Musici a suonare avanti il Padiglione di *Aurengzeeb*, ed i Servi pronti se ne stavano, come se dentro si ritrovassero in allegria i due Fratelli. Avanzandosi alquanto il giorno si fece sparger voce, che *Morad* voleva dal Padiglione di *Aurengzeeb* uscire alla Coronazione, e fu dato ordine, che nessuno vi comparisse armato a riserva delle Guardie destinate.

S'erano radunati nella vasta pianura i due Eserciti, ed aspettavano con impazienza la venuta di *Morad*; quand' ecco una schiera di Soldati fedelissimi ad *Aurengzeeb*, cinse tutta la Valle, e chiuse ogni passo, che potesse aprire lo scampo, e si vide comparire vestito con Manto Imperiale quell' *Aurengzeeb*, che voleva essere creduto morto al Mondo, e a tutte le vane pompe: salì sul Trono preparato al Fratello, ed i suoi favoriti, e partigiani giusto il comando loro dato gridarono tutti: *Viva il Gran Mogol Aurengzeeb*. I Soldati chi per genio, chi per paura, chi per speranza fecero Eco agli applausi.

*Aurengzeeb XII. Mogol.*

Dipoichè *Aurengzeeb*, coronato Imperadore, ebbe a suo talento ben ordinati ambedue gli Eserciti, si mise in marcia per inseguir *Dara* nel Regno di *Labor*, dove aveva questo radunati di bel unovo altri 30000. Uomini. Ma *Aurengzeeb*, che procurava di far i suoi colpi piuttosto coll' astuzia, che  
colla